

società

# Mettiti in posa sexy,

**Nude alla meta** La prima volta fu Helmut Newton, poi David La Chapelle. Adesso è toccato alla francese Bettina Rheims fotografare la moscovita Rodionova per conto del marito miliardario. E gli scatti diventano un libro per gli amanti dell'eros.

# Olga



di MASSIMO BOFFA

**C**i sono belle donne che da ragazze magari hanno fatto le starlette e, una volta sposate bene, si sono trasformate in rispettabili signore. Olga Rodionova ha voluto fare il contrario. Diventata la moglie di un miliardario russo, Sergej Rodionov, banchiere di successo negli anni Novanta e ora padrone di un impero editoriale che porta il suo nome, ha deciso che era venuto il momento di realizzare i propri sogni e diventare modella.

Naturalmente, potendosi permettere, ha fatto le cose in grande. Il primo fotografo a cui la coppia si è rivolta, soldi alla mano, è stato Helmut Newton, maestro dell'erotismo patinato con sfumature sadomaso. Poi è stata la volta di David La Chapelle, il cui eros barocco è esposto nei musei di mezzo mondo e che per Olga ha confezionato un servizio di copertina per l'edizione russa di *Playboy*.

L'ultima impresa porta la firma di Bettina Rheims, fotografa celebrata per i suoi nudi femminili (ma anche per avere fatto il ritratto di Jacques Chirac e Nicolas Sarkozy). Rheims la racconta così: «Da Mosca, un certo signor Rodionov desiderava che facessi alcune foto erotiche di sua moglie. Pagava bene e ho accettato». I primi scatti sono fatti a Deauville, nella residenza normanna di Bettina, gli altri in studio. Le pose sono lascive, stilisticamente trash, esibizionistiche all'estremo, con in vista quel piercing di diamanti applicato alle grandi labbra.

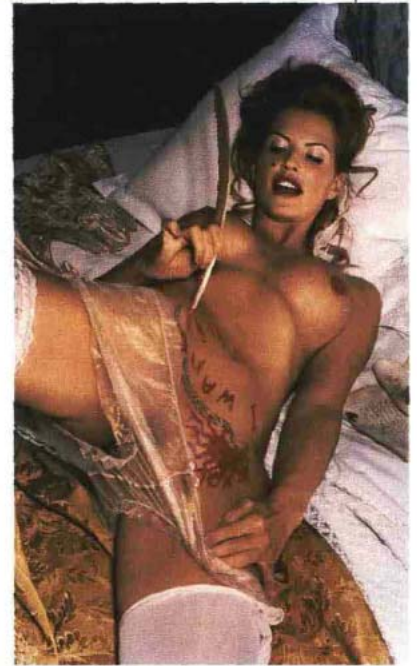
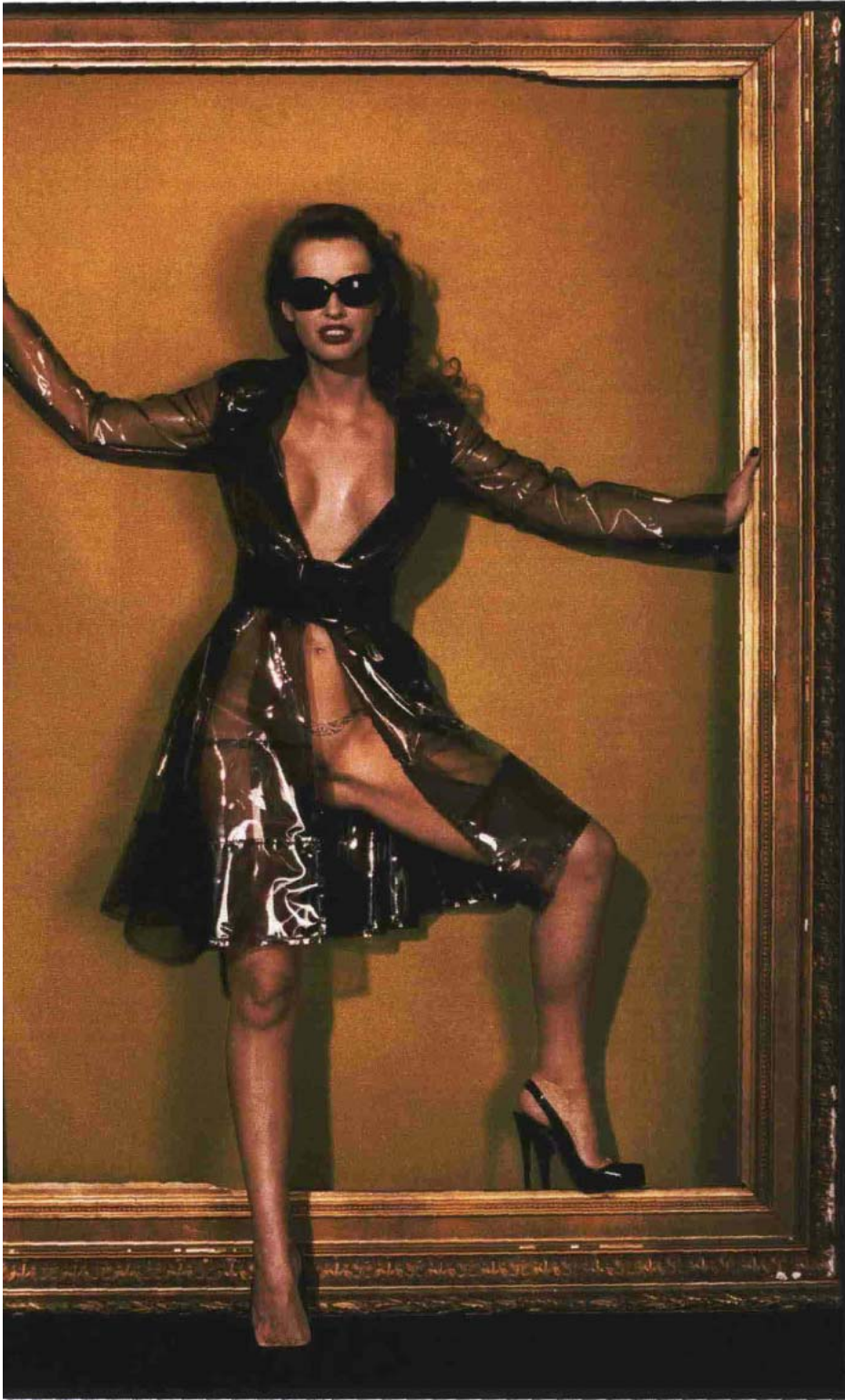
Si decide di farne un libro: *The book of Olga* (Il libro di Olga), editore Taschen. E per completare l'opera si chiede di scrivere l'introduzione a Cathrine Millet, cri-

tico d'arte, nota soprattutto per i racconti delle sue partouze in *La vita sessuale di Cathrine M*, che nel suo testo non manca di evocare il paragone con i re del passato, i quali commissionavano ai più grandi artisti il ritratto delle loro amanti. *The book of Olga* viene lanciato in questi giorni in tutto il mondo ed è una sorta di stregna per nababbi: 1.000 copie, firmate, al prezzo di 350 euro l'una.

Bettina è entusiasta di Olga: «È bella, simpatica, intelligente, intraprendente: un piacere fotografarla». E Olga è entusiasta di Bettina: «C'era una bella atmosfera nella sua casa di Deauville» dice a *Panorama*. «E poi Rheims è una donna, ti mette a tuo agio, con lei puoi discutere di tutto, a differenza di Newton che era un tiranno».

Olga, che ha 32 anni, proviene da una tipica famiglia della classe media sovietica: «Mio padre è ufficiale di polizia, mia madre medico, mio fratello anche lui nella polizia». Ha studiato economia all'università, poi ha frequentato una scuola di recitazione, prima di dare una svolta alla sua vita diventando la signora Rodionova.

Ora è una stella del jet set moscovita, gestisce una boutique di Vivienne Westwood a due passi dal Cremlino e soddisfa la sua passione per il cinema recitando in un serial televisivo. Quanto a coloro che storcono il naso criticando l'esibizionismo di Sergej, quasi fosse uno di quei mariti che mettono su internet le foto della moglie nuda, risponde così: «Non vedo alcun problema nel mostrare un bel corpo femminile. E se non sanno distinguere tra eros e pornografia, poverini, li compatisco». ●



**Labbra rosse,  
tacchi a spillo  
e guêpière**

Con l'impermeabile in vinile trasparente, in tanga accanto a una macchina rosso fiammante o addirittura in versione sadomaso: il portfolio fotografico di Bettina Rheims dedicato a Olga Rodionova non ha i confini del pudore. Come mostrano le foto tratte dal libro edito dalla **Taschen**.